

Intesa De Pascale firma con i sindacati dei pensionati: «Rendere sostenibile l'assistenza»

Anziani, la casa è il primo luogo di cura

Il Piano regionale: privilegiata la domiciliarità, valorizzazione dei caregiver

» L'Emilia-Romagna aggiorna e rilancia il Par - Piano attuativo regionale per la popolazione anziana. In Regione, a Bologna, la firma delle due intese, formalizzate da una delibera di Giunta, da parte del presidente Michele de Pascale, gli assessori al Welfare e Politiche per la salute, Isabella Conti e Massimo Fabi e i rappresentanti dei sindacati dei pensionati: il segretario generale dello Spi Cgil Emilia-Romagna Enzo Santolini, la segretaria generale Fnp-Cisl Emilia-Romagna Gina Risi, Massimo Monti della Uil Pensionati, il coordinatore regionale del Cupla - Coordinamento Unitario Pensionati Lavoratori Autonomi Gian Lauro Rossi e i vice coordinatori Franco Bonini e Stefano Spisani.

Asse centrale del nuovo documento - recita un comunicato della Regione - è la sanità territoriale, in particolare il rafforzamento delle cure territoriali primarie ed intermedie, in coerenza con gli interventi previsti dalla Missione 6 salute del Pnrr, e la gestione della cronicità con focus su assistenza primaria e continuità assistenziale; il potenziamento della domiciliarità; il rafforzamento dei servizi sociali e sanitari territoriali; il sostegno del caregiver riconosciuto come figura centrale.

«Il nuovo Par mette al centro la persona e punta sulla domiciliarità per migliorarne la qualità della vita e rendere sostenibile il sistema - sottolinea de Pascale -. Con questo documento la casa diventa il primo luogo di cura, anche grazie a risorse tra le più alte in Italia, co-

me i 570 milioni del Fondo per la non autosufficienza».

«Cambiano i bisogni, l'età media si alza e la nostra diventa una popolazione sempre più longeva - aggiungono gli assessori al Welfare, Isabella Conti, e alle Politiche per la salute, Massimo Fabi -. Mutamenti che comportano un aumento delle cronicità. Con il nuovo Par stringiamo ancora di più il rapporto di confronto e collaborazione con il Terzo settore, anima del welfare regionale, per realizzare interventi strutturati e mirati, a partire dalle persone più fragili».

Il Tavolo del Par è il principale strumento di confronto e progettazione multidisciplinare per le politiche rivolte agli anziani: analizza bisogni della popolazione anziana, elabora interventi e politiche integrate, monitora i risultati e partecipa alla programmazione regionale.

La casa diventa il cuore del sistema di cura, con dimissioni protette e assistenza integrata; la figura del medico di medicina generale evolve in referente stabile per la cronicità e, in particolare, gestione terapie complesse, continuità assistenziale, presa in carico integrata.

Anche il caregiver, figura riconosciuta dalla legge regionale 2/2014, diventa più centrale: viene inserito in una rete più ampia (servizi sanitari e sociali, assistenti familiari, professionisti territoriali) e viene confermato il suo ruolo indispensabile nel nuovo modello basato sulla domiciliarità.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bologna

La firma dell'intesa con il presidente Michele de Pascale, gli assessori al Welfare e Politiche per la salute, Isabella Conti e Massimo Fabi, e i rappresentanti dei sindacati dei pensionati.

